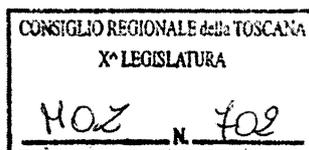




Firenze, 22 febbraio 2017



Al Presidente del Consiglio regionale

Mozione ai sensi dell'articolo 175 del regolamento interno.

**Oggetto: In merito alla adesione alla Carta dei diritti delle Donne nello Sport da parte della Regione Toscana.**

## IL CONSIGLIO REGIONALE

### Premesso che:

- lo sport riveste un ruolo sociale di grande importanza e coinvolge una moltitudine di soggetti indipendentemente dal loro genere, età, disabilità, religione e convinzione personale, orientamento sessuale e provenienza sociale o economica. Lo sport, come detto da De Coubertin, fondatore dei moderni giochi olimpici, "è parte del patrimonio di ogni uomo e di ogni donna e la sua assenza non potrà mai essere compensata";
- nonostante la partecipazione delle donne all'attività sportiva sia in continuo aumento, ancora oggi sono riscontrabili delle differenze di trattamento fra atlete donne e atleti uomini a vari livelli: retributivo, pensionistico e socio culturale;
- le differenze nella fruizione della pratica sportiva sono evidenti anche a livello amatoriale soprattutto per quanto riguarda la congruità di utilizzo degli impianti e i tempi di pratica sportiva che non corrispondono ai tempi di organizzazione familiare;
- lo sport e l'attività fisica devono essere visti come un'opportunità per le persone per affermare se stessi e la propria dignità, in molteplici ambiti, quali quello agonistico, del mantenimento o conservazione della salute, del divertimento e della partecipazione;

**Rilevato che:**

- nel 1985 il Parlamento europeo recepì la proposta, formulata dall' Unione Italiana Sport Per tutti (UISP), "Carta dei diritti delle Donne nello Sport" trasformandola nel 1987 nella "Risoluzione delle Donne nello sport" dando così avvio al primo passo per riconoscere ufficialmente la rivendicazione di pari opportunità tra donne e uomini nello sport all'interno dell'Unione Europea;
- nella Carta sono indicate le numerose diseguglianze che riguardano la pratica sportiva svolta da donne e da uomini e viene evidenziata l'importanza fondamentale della rimozione delle barriere socio culturali che impediscono il superamento delle disparità di coinvolgimento delle donne;
- a distanza di trenta anni dall'adozione della Risoluzione, nonostante i grandi progressi e l'incremento della partecipazione femminile al mondo dello sport, sono ancora riscontrabili differenze riguardanti le pari opportunità, sia a livello agonistico che a livello amatoriale;

**Considerato che:**

- in relazione a ciò, la UISP in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, nell'ambito del progetto "Olympia-Equal opportunities via and within Sport" ha presentato, nel maggio 2011, al Parlamento Europeo la nuova "Carta dei diritti delle Donne nello Sport" che è indirizzata a tutti i Paesi dell'Unione Europea, gli operatori sportivi, alle associazioni ed organizzazioni sportive, alle istituzioni e ai media;
- la Carta riconosce il diritto che hanno gli uomini anche alle donne ad avere le stesse opportunità di praticare sport in età differenti senza distinzione di provenienza sociale e culturale, in ambienti sani che garantiscano la dignità umana, di partecipare ai processi decisionali a tutti i livelli del panorama sportivo e il diritto ad avere un eguale trattamento economico e sociale;
- la Carta intende altresì favorire la leadership e l'educazione nello sport fondati sulla parità di genere, tenendo conto anche del ruolo dei media e del loro impatto culturale per favorire politiche di genere e consentire alle donne le stesse opportunità degli uomini di esprimere la propria passione e attività sportiva;

**Preso atto che:**

- tali valori rientrano a pieno titolo negli obiettivi che anche la Regione Toscana persegue a partire da quanto contenuto nelle finalità principali individuate dallo Statuto (art. 4, comma 1, lettera i) bis), dalla l.r. 27 febbraio 2015 "Promozione della cultura e della pratica delle attività sportive e ludico-motorie-ricreative e modalità di affidamento degli impianti sportivi", e dalla "Carta etica dello Sport";

## IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- ad aderire e fare proprie le raccomandazioni della nuova "Carta Europea dei diritti delle Donne nello Sport" e le successive indicazioni del Parlamento europeo in tema di parità di genere nello sport;

- a favorire, a livello regionale, anche mediante l'implementazione della normativa regionale vigente e attuando specifiche azioni di sensibilizzazione, la pratica sportiva per bambine e donne di qualsiasi età e provenienza socio culturale, a partire dal periodo scolastico, al fine di sostenere buone pratiche per la salute e il benessere e più in generale a promuovere una cultura dello sport che abbia funzione di contrasto attivo agli stereotipi di genere.

I Consiglieri

ALESSANDRA NARDINI	Alessandra Nardini
SERENA SPINELLI	Serena Spinelli
ILARIA BUGETTI	Ilaria Bugetti
LITTA REUCCI	Litta Reucci
STEFANO BACCETTI	Stefano Baccetti
MONIA MONNI	Monia Monni
ILARIA GIOVANETTI	Ilaria Giovanetti
CAPROSSI FLAMMETHA	Flammetta Caprossi
ANDREA PIERONI	Andrea Pieroni

